



Nuove frontiere per finanziare il sociale

Sulla scorta di un'esperienza grossetana, nasce una partnership innovativa

Grosseto Si terrà mercoledì a Roma nella sede della **Fondazione con il Sud** la tavola rotonda "I depositi sociali a supporto della rigenerazione dei territori - nuove forme di investimento nel Terzo Settore".

Fondazione Etica e Banca Etica, insieme a **Fondazione con il Sud**, presenteranno il lavoro che stanno svolgendo insieme per rendere sistemica una modalità innovativa di finanziare il sociale, così dargli motore di sviluppo anche economico sui territori, attraverso il coinvolgimento del risparmio privato, che in Italia supera i 6 mila miliardi di euro: una ricchezza che non può e non deve essere relegata solo ad attività speculative.

Per Fondazione Etica non si tratta di una sperimentazione ex-novo, ma del consolidamento di quanto già realizzato con successo: prima in Toscana, attraverso il progetto pilota grossetano "Luci nel Parco", insieme a Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane e Caritas Grosseto, tra i numerosi promotori, e poi a Napoli con "Casa Comune", insieme a Fondazione Foqus, Guber Banca e l'Amministrazione Comunale di Napoli.

Proprio su proposta di Fondazione Etica, che si è ispirata ai "titoli di solidarietà" previsti dal Codice del Terzo Settore del 2017, Banca Etica ha realizzato un prodotto bancario chiamato "social time deposit", funzionale a sostenere il progetto Tappa (Territori attivi per paesi accoglienti) cofinanziato dalla **Fondazione con il Sud** che, attraverso la riattivazione del Cammino di San Francesco Caracciolo e il rafforzamento dell'accoglienza turistica e dell'offerta culturale, si propone di portare molti benefici ai territori coinvolti.

Chiunque, da tutta Italia,

può sottoscrivere il social time deposit, pensato per coinvolgere piccoli e grandi risparmiatori, anche quelli istituzionali, in modo sicuro e professionale: si tratta di un conto deposito che prevede sia la remunerazione del capitale investito, sia il riversamento di una percentuale degli interessi a favore del progetto.

Il cliente così può ottenere, oltre a un beneficio fiscale sulle somme donate, un beneficio maggiore: scoprire di persona il Cammino e contribuire alla ripresa delle tradizioni ed economie di territori oggi marginali.

L'alleanza tra i promotori dell'iniziativa rappresenta, dunque, una concreta applicazione dei principi della riforma del Terzo Settore, partita nel 2019 da Grosseto.

Di fatto, il progetto Tappa condivide molti degli elementi distintivi di Luci nel Parco: intende valorizzare beni pubblici, promuovere attività commerciali e culturali che creino sviluppo economico e inclusione sociale, coinvolgere enti pubblici ed enti privati, dare risalto al patrimonio eno-gastronomico dei territori interessati dal Cammino: il tutto attraverso una progettazione "integrata" e innovativa che trova nel risparmio privato un'importante fonte di finanziamento.



Il logo
del progetto
**Luci
nel Parco**

Quando
il risparmio
diventa
sviluppo:
il progetto
dei depositi
sociali

